

→ **Le richieste** Il gruppo ribelle che detiene Paolo Bosusco e Claudio Colangelo riapre la trattativa

→ **Ultimatum** Ancora uno slittamento. Le richieste dei rapitori diffuse con un audiomessaggio

# India, offerta dei maoisti «Cinque guerriglieri in cambio di un rapito»

**Il leader dei maoisti dell'Orissa, Sabyasachi Panda, ha offerto di liberare uno dei due italiani nelle sue mani «se il governo risponderà positivamente a quattro delle 13 richieste» avanza- te. L'ultimatum slitta ad oggi.**

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

L'ultimatum slitta di nuovo. I mediatori si moltiplicano. Le richieste si riducono. Il giallo s'infittisce. Al centro, i due italiani rapiti in India. Il leader dei maoisti dell'Orissa, Sabyasachi Panda, ha offerto di liberare uno dei due ostaggi nelle sue mani «se il governo risponderà positivamente a quattro delle 13 richieste»

avanzate. Lo riferisce la tv *Cnn-Ibn*. L'emittente precisa che si tratta di quattro aspetti che non implicano «violazioni di legge» da parte del governo. Tra le 4 richieste, vi sarebbero il rilascio immediato di cinque guerriglieri e la scarcerazione di Subhashree Das, moglie del leader maoista. Si tratta del quarto audio

messaggio inviato da Panda, conosciuto con il nome di battaglia di «Sunil», alle tv indiane. La stessa emittente ha intanto proposto un brano di una intervista a Santosh Moharana, cuoco di Paolo Bosusco catturato e poi rilasciato dai maoisti, secondo cui Claudio Colangelo, l'altro ostaggio, stava prendendo medicine per curarsi una patologia imprecisata, forse malaria. I due italiani, stando alla polizia di Orissa, sarebbero trattenuti in nascondigli nel cuore della giungla nel distretto di Kandamal.

#### GLI SFORZI DEL GOVERNO

L'India sta adottando una serie di iniziative volte ad assicurare il rapido rilascio dei due cittadini italiani, fra cui la creazione a Bhubaneswar di un Gruppo di gestione della crisi. Lo ha assicurato ai giornalisti a New Delhi il sottosegretario agli Esteri indiano, Ranjan Mathai. Come gover-

LA RUBRICA DEL PATRONATO INCA CGIL. LE TUE DOMANDE, LE NOSTRE RISPOSTE.



**Indennizzo legge n. 210/92**

**Mio padre percepisce un indennizzo perché ha subito un danno irreversibile alla salute a seguito di una trasfusione effettuata con sangue infetto. Ho letto che il Ministero della Salute dovrebbe aumentare l'importo dell'indennizzo. E' vero?**

La Corte Costituzionale, a seguito del ricorso presentato dall'Inca, si è espressa in maniera favorevole alla rivalutazione dell'intero importo dell'indennizzo ex lege 210/92, accogliendo le nostre ragioni poiché diversamente si sarebbe venuta a determinare una disparità di trattamento, illegittima e irragionevole, tra cittadini che hanno subito un danno alla salute a causa di vaccinazioni o perché affetti dalla sindrome da talidomide, e cittadini che, invece, si sono ammalati a causa di una trasfusione con sangue infetto: ai primi l'indennizzo veniva rivalutato integralmente, ai secondi no. La sentenza n. 293/11 ha ripristinato il principio di uguaglianza fra cittadini che, per cause diverse, hanno subito un danno alla salute e sono indennizzati con la stessa prestazione assistenziale.

A tutte le persone già titolari di indennizzo ex lege 210, come nel caso di suo padre, ora è stato riconosciuto il diritto alla rivalutazione piena dell'importo dell'indennizzo. Questo vale per i ratei maturandi, ma anche per quelli già maturati. Le consigliamo di rivolgersi a una sede del patronato Inca perché è opportuno verificare se il Ministero si sta adeguando al dettato della Corte.

**Mio cognato, cardiopatico, dopo essersi sottoposto come ogni anno al vaccino antinfluenzale è stato colpito dalla sindrome di Parsonage-Turner (nevrite del plesso brachiale). Vorrei sapere se anche nel suo caso ha diritto al riconoscimento di indennizzo ex lege 210/92?**

Le sedi del patronato Inca si sono già occupate di danno alla salute conseguente alla vaccinazione antinfluenzale, poiché noi riteniamo che la domanda volta al riconoscimento di indennizzo ex lege 210 debba essere presentata. Infatti, anche se il vaccino antinfluenzale non è obbligatorio, esso è tuttavia consigliato attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte soprattutto alle persone "a rischio", quali appunto i cardiopatici. Anche la Corte Costituzionale ha sostenuto l'estensione del diritto all'indennizzo ai trattamenti sanitari consigliati attraverso campagne di sensibilizzazione promosse dalla pubblica autorità. Sia la vaccinazione obbligatoria per legge che la vaccinazione promossa dalla pubblica autorità hanno l'obiettivo di promuovere la salute collettiva; non vi è pertanto ragione alcuna di differenziare il diritto alla prestazione indennitaria.

Con l'aiuto del patronato Inca, se lo desidera, suo cognato può presentare domanda di indennizzo ex lege 210.

Se vi sarà la necessità di sostenere tale diritto anche agendo le vie legali si potrà far assistere da un avvocato convenzionato.



PATRONATO  
INCA CGIL

[www.inca.it](http://www.inca.it)

Scrivi a [idirittichenonsai@inca.it](mailto:idirittichenonsai@inca.it) o rivolgiti presso le nostre sedi per ricevere **assistenza** e **consulenza gratuite**.